



SEGRETERIE PROVINCIALI DI PAVIA

Prot. n. 3502/13

Pavia, 07 settembre 2013

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Giovanni Tamburino

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento A.P.
Dr.ssa Simonetta Matone
Dr. Luigi Pagano

Al Direttore generale del Personale
e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte
Roma

Al Provveditorato regionale A.P.
Milano

Al Sig. Prefetto di

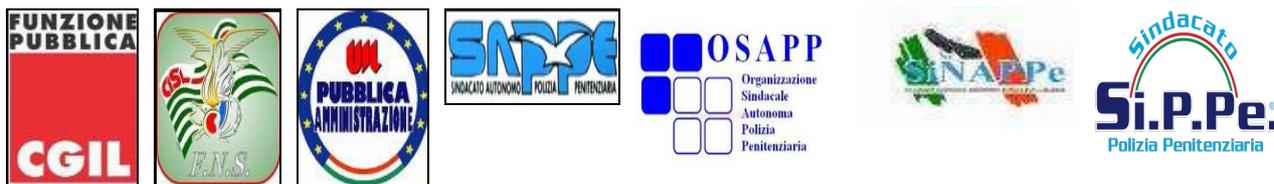
Al Sig. Sindaco del Comune di

Alla Direzione della Casa Circondariale di
Pavia

e, per conoscenza

Alla Segreterie Nazionali e Regionali OO.SS.
LORO SEDI

Ai Coordinamenti Nazionali e Regionali OO.SS.
LORO SEDI



Oggetto: Casa Circondariale di Pavia - Stato di agitazione Personale Polizia Penitenziaria -

Le scriventi OO.SS., maggiormente rappresentative sul territorio, informano gli Organi in indirizzo, che a seguito dell'assemblea con le lavoratrici e i lavoratori svoltasi in data 06 settembre u.s., proclamano lo stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Pavia, in quanto in previsione della prossima apertura del nuovo padiglione detentivo non è stato previsto, attraverso il piano di mobilità agenti-assistenti 2013 e le assegnazioni dei neo agenti del 166° corso, nessun incremento di organico di polizia penitenziaria, considerato che l'attuale organico di Polizia Penitenziaria effettivamente in servizio presso la suddetta casa circondariale è carente di oltre 70 unità, risulta evidente come questa situazione non permetta di garantire la copertura dei posti di servizio del sopracitato nuovo padiglione.

Lo stato di agitazione è tra l'altro motivato dal fatto che, nonostante le scriventi OO.SS. abbiamo più volte sollecitato un incontro con la Direzione della Casa Circondariale di Pavia per discutere della nuova organizzazione del lavoro, a tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro alle richieste formulate.

Per questi motivi le OO.SS. firmatarie comunicano che, a decorrere dal 10 settembre 2013, attueranno come prima forma di protesta l'astensione dalla mensa obbligatoria di servizio, detta forma di protesta verrà mantenuta fino a quando non verrà assicurato attraverso l'assegnazione dei neo agenti del 167° corso, un cospicuo aumento di organico di polizia penitenziaria sufficiente a garantire l'apertura del nuovo padiglione detentivo.

E' del tutto evidente, che se ciò non avvenisse, le scriventi OO.SS. comunicano fin da ora che la mobilitazione aumenterà d'intensità, e che si metteranno in atto altre e più eclatanti forme di protesta a tutela della sicurezza e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della Casa Circondariale di Pavia.

Distinti saluti.

Fp CGIL	CISL FNS	UIL PA Pen	SAPPe	OSAPP	SINAPPe	SIPPe
<i>Catalano F.</i>	<i>Moi C.</i>	<i>Cataldo C.</i>	<i>Scaduto A.</i>	<i>Maenza B.</i>	<i>Cacace N.</i>	<i>Marongiu F.</i>

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993